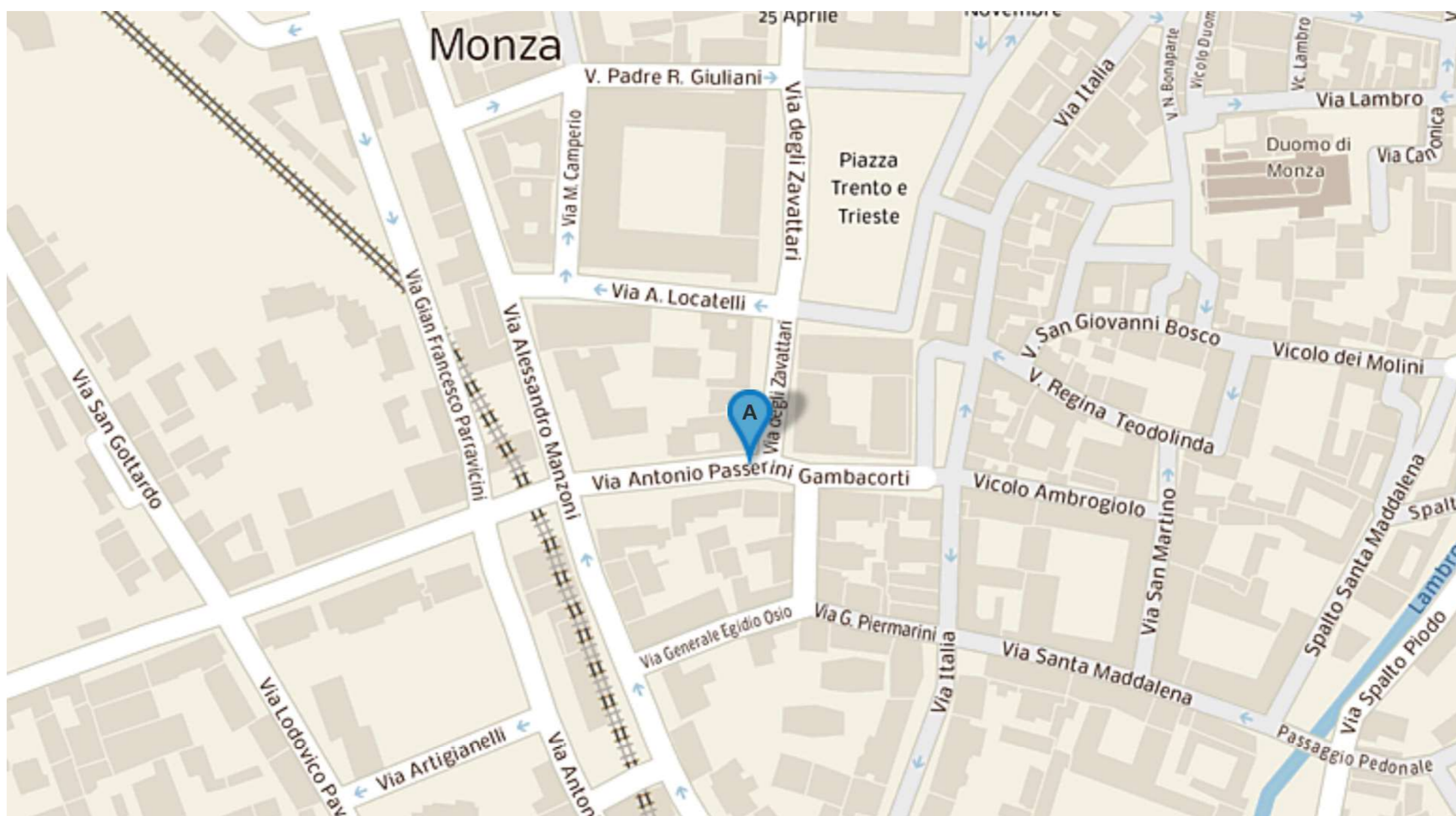




## Via Antonio Gambacorti Passerini, 6



**12  
07  
44**



## **GAMBACORTI PASSERINI ANTONIO**

**Di idee socialiste, da sempre era stato ostile al fascismo, tanto da far parte di un gruppo autonomatosi “Fronte d’azione antifascista” che già dal 1942 stampava un foglio clandestino “Pace e Libertà” al quale collaboravano unitariamente socialisti, comunisti e cattolici. Protagonista delle manifestazioni del 25 luglio 1943, fu uno dei primi a organizzare una forma di guida della città dopo la caduta del regime e l’inizio della Resistenza dopo l’armistizio. Arrestato dai fascisti che ben conoscevano la sua posizione politica fu inviato, dopo un breve periodo di carcere, al “campo di transito di Fossoli”, vicino a Carpi (provincia di Modena). Il 12 luglio 1944, con un gruppo di condannati, fu portato al poligono di tiro di Cibeno, vicino a Fossoli e fucilato. Dei 67 “Martiri di Fossoli”, oltre ad Antonio Gambacorti Passerini ben altri sette erano brianzoli: Enrico Arosio, Davide Guarenti, Enrico Messa e Carlo Prina di Monza; Francesco Caglio di Arcore; Luigi Luraghi di Besana Brianza e Arturo Martinelli di Cesano Maderno.**